

# VareseNews

## «Quella di mio nonno fu una scelta di libertà»

**Pubblicato:** Venerdì 11 Febbraio 2005

✘ Si è presentato con una e-mail cordiale e discreta: «**Buongiorno sono un nipote di Calogero Marrone...**». Chiedeva notizie dell'intitolazione della piazzetta a suo nonno, l'impiegato dell'anagrafe del Comune di Varese che, durante l'occupazione nazifascista, aveva salvato centinaia di ebrei in fuga verso la Svizzera, per poi essere deportato a sua volta a **Dachau**, dove morì nel febbraio del **1945**.

Il mittente di quella e-mail, **Maurizio Meinardi**, oggi vive in una cittadina dello **Yorkshire**, è sposato con Krystina, una cantante soprano inglese, che a sua volta aveva vissuto in Italia per vent'anni, e ha due figli. A Varese Maurizio c'è rimasto fino al 1993, anno in cui decise di chiudere la sua piccola tipografia, a causa della recessione, per trasferirsi in Gran Bretagna. Attualmente lavora nella cucina di un ospedale. «Ho spadellato anche in ristoranti italiani della zona, d'altronde la cucina italiana è la mia vera passione», dice con tono scherzoso.

Sabato **19 febbraio** ritornerà nella sua terra di origine per essere presente alla cerimonia in onore di Calogero Marrone con l'intitolazione di una piazzetta (la cerimonia è in programma alle ore 10.30 all'"Area Cagna" di Biumo Inferiore. Interverranno il sindaco, Aldo Fumagalli e il presidente del consiglio di circoscrizione 1, Andrea Porrini).

### **Quando ha scoperto la verità su suo nonno?**

«La verità mi era nota fin da quando ero piccolo, ma leggendo il libro ([Un eroe dimenticato](#), di [Franco Giannantoni](#) e [Ibio Paolucci](#) Edizioni *Arterigere ndr*) è stato tutto molto più chiaro e ho appreso avvenimenti a me prima sconosciuti».

### **In famiglia si parlava della vicenda oppure era un argomento intoccabile?**

«Sì, se ne parlava, ma limitatamente. Penso che facesse soffrire troppo mia mamma».

### **Che idea si è fatto della questione relativa all'intitolazione della via a suo nonno e delle polemiche che ne sono seguite?**

«Delle polemiche non mi stupisco perché ne avevano già fatte qualche anno dopo la sua morte. So che già ai tempi mia nonna aveva rifiutato l'invito a dedicargli una via perché diceva che erano gli stessi che l'avevano tradito».

### **Sulla memoria in Italia ci sono molte polemiche, lei all'estero ha la stessa percezione?**

«No, mi sembra che la polemica sia solo in Italia, qui, sulla memoria storica, non tira aria di polemiche».

### **Calogero Marrone verrà ricordato come uno degli uomini "giusti" nella vicenda dello sterminio degli ebrei in Europa, insieme a Giorgio Perlasca, Oscar Schindler e pochi altri. Sente una responsabilità particolare verso questa eredità morale?**

«Certamente. La scelta di mio nonno fu una scelta di libertà e io mi sento moralmente legato a quella idea di libertà»

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

